

**TERREMOTI  
AVVENUTI O PERCEPITI  
A CARPI  
IN BASE ALLE CRONACHE STORICHE  
LOCALI**

dalle ricerche di  
Gianfranco Guaitoli e Luciana Nora

a cura di Mauro D'Orazi

(Barabba Elettrolibri)

Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons  
Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 3.0 Unported.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web  
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0>  
o spedisci una lettera a: Creative Commons, 171 Second Street,  
Suite 300 San Francisco, California 94105, USA.

versione 1.0

# **TERREMOTI AVVENUTI O PERCEPITI A CARPI IN BASE ALLE CRONACHE STORICHE LOCALI di Gianfranco Guaitoli**

Quest'ultimo terremoto, del quale ancora subiamo le scosse, è solo l'ultimo di una lunga sequenza che sono stati documentati dai cronisti/storici carpigiani. Di quello dell'Ottobre del 1996, di cui lo scrivente ne ha vivida memoria in quanto si trovava proprio nei vecchi locali dell'Archivio Storico Comunale, situati nell'ultimo piano del Castello, e che ha prodotto molti più danni dell'attuale, se ne possono ancora osservare le tracce in alcuni faldoni di vecchi documenti che, aperti, hanno lasciato cadere dei piccoli frammenti di intonaco, nonostante il trasloco dell'Archivio avvenuto nel 2001.

Avendo a disposizione per consultazione quasi tutte le Cronache dei secoli passati, lo scrivente ha voluto stilare la seguente cronostoria, riportando fedelmente le parole e i commenti del cronista dell'epoca.

Alcune di queste informazioni, soprattutto quelle relative alla Cronaca di Don Tirelli, sono di provenienza delle ricerche di Luciana Nora.

## Anno 1117

Terremoto terribile per 40 giorni, di cui simile non restava memoria in tutta la Lombardia.<sup>1 2</sup>

## Anno 1118

Anno molto doloroso per freddo, carestia e peste e terremoto.<sup>3</sup>

---

<sup>1</sup> In quel Periodo il territorio di Carpi faceva parte della Lombardia o Longobardia.

<sup>2</sup> Archivio Storico Comunale Carpi , Archivio Guaitoli, F. 246.3, c. 23, Cronaca Tornini.

<sup>3</sup> Archivio Storico Comunale Carpi , Archivio Guaitoli, F. 246.3, c. 23, Cronaca Tornini

### Anno 1249

Si fe' sentire per tutto il Modenese e paesi circonvicini con non pochi danni dei tetti e delle case, uno spaventevole terremoto.<sup>4</sup>

### Anno 1276

Forti scosse di terremoto con danni ai fabbricati.<sup>5</sup>

### Anno 1474

Forte terremoto, suonano a tocchi le campane.<sup>6</sup>

### 8 Novembre 1570

Notta come il terremoto cominciò a tirare del 1570 a dì 8 Novembre e ruinò delle quattro parti di Ferrara le tre, et fino alli 13 di Dicembre seguitava ancora fino ah hora che è alli 9 di Febbraio 1571.<sup>7</sup>

### 19 Marzo 1624

Il terremoto produce guasti alla fabbrica del Duomo.<sup>8</sup>

### 3 Luglio 1638

Essendo necessario raccomandare la Torre<sup>9</sup> la quale per il terremoto passato minaccia qualche ruina, li predetti Signori<sup>10</sup> decretarono che si raccomandasse pigliando denari dalli Esattori Rebecchi e Rocchi incaricando il Sig. Massaro a farne fare quanto occorrerà.<sup>11</sup>

### 20 Aprile 1661

---

<sup>4</sup>Archivio Storico Comunale Carpi , Archivio Guaitoli, F. 246.3, c. 29, Cronaca Tornini.

<sup>5</sup> Elenco ms di Don Ettore Tirelli, dal titolo "Terremoti di Carpi" (prov. Nora).

<sup>6</sup> Ibidem.

<sup>7</sup>Archivio Storico Comunale Carpi , Archivio Guaitoli, F. 230. c. 157 – Atti degli Arcipreti per la Chiesa di Carpi.

<sup>8</sup> Elenco ms di Don Ettore Tirelli, dal titolo "Terremoti di Carpi" (prov. Nora).

<sup>9</sup> Intendasi la torre campanaria, quella di fianco alla chiesetta della Sagra.

<sup>10</sup> I governanti del Comune di Carpi.

<sup>11</sup> Archivio Storico Comunale Carpi , Archivio Guaitoli, F. 230, c. 404 – Atti degli Arcipreti per la Chiesa di Carpi

Fu esposto come per il terremoto prossimo passato si sia alquanto rotto il volto<sup>12</sup> che è sopra l'altare di S. Pietro [della Chiesa del Duomo] similmente come il volto della nave<sup>13</sup> di mezzo aveva dato una gran crepatura in grave pregiudicio della stessa fabbrica e fu ordinato che si provvedesse, et inoltre che si risarcisse la lanterna o cupola di S. Pietro e che si facciano li tellari<sup>14</sup> per porvi il campanello<sup>15</sup> su la lanterna.<sup>16</sup>

### 20 Giugno 1671

In giorno di Sabato alle ore 14<sup>17</sup> si sentì un terribile terremoto in Carpi e maggiore fu in Modena che fece cadere perfino la campana dell'orologio et altri mali.<sup>18</sup>

### 7 Maggio 1672

Si fece una processione generale di penitenza con tutte le Compagnie<sup>19</sup> a piedi scalzi finiti parte con croci sulle spalle e cinti di ruvide corde ai lombi, con discipline<sup>20</sup> di ferro taglienti e corone di spine in capo e tutto fatto per impetrar da Dio la sua misericordia in caso di uno spaventoso terremoto tirato in Rimini a fattosi sentire bene anche nella nostra città, con altre devozioni, prediche, oratorii di penitenza e comunioni generali.<sup>21</sup>

### Anno 1674

---

<sup>12</sup> Intendesi la volta.

<sup>13</sup> Intendesi la navata centrale.

<sup>14</sup> Intendesi telai.

<sup>15</sup> Intendesi il piccolo campanile.

<sup>16</sup> Archivio Storico Comunale Carpi , Archivio Guaitoli, F. 230, c. 483 – Atti degli Arcipreti per la Chiesa di Carpi, dal libro dei decreti della Fabbrica del Duomo.

<sup>17</sup> Il computo dell'ora non è come quello attuale, ma come si misuravano allora, secondo le ore canoniche.

<sup>18</sup> Archivio Storico Comunale Carpi , Archivio Guaitoli, F. 230, c. 540 – Atti degli Arcipreti per la Chiesa di Carpi – Dal Giornale di Alfonso Piccioli.

<sup>19</sup> Le varie Confraternite laicali e religiose della città.

<sup>20</sup> Fruste.

<sup>21</sup> Archivio Storico Comunale Carpi , Archivio Guaitoli, F. 230 – Atti degli Arcipreti per la Chiesa di Carpi

Memoria delle funzioni fatte in Carpi l'anno 1674 di pubblica penitenza con l'occasione del terremoto seguito in Rimini.<sup>22</sup>

### 10 Luglio 1688

Si è fatta una processione col Venerabile per la città di Carpi per il terremoto e Monsignor Illustrissimo<sup>23</sup> diede la santa benedizione stando sulla porta maggiore della chiesa del Duomo, il giorno di sabato la sera.<sup>24</sup>

### 23 Febbraio 1695

Si sentì nella Terra di Carpi un gran strepito di terremoto alle ore 12 e 1/2 circa.<sup>25</sup>

### Anno 1730

Fecesi dippiù sentire il terremoto con alcune scosse.<sup>26</sup>

### 23 Febbraio 1760

La notte succedettero tre scosse di terremoto cioè una sulle ore 5 italiane, ma mediocre, un'altra alle 7 di notte quale fu molto gagliarda e l'altra avanti le 10 assai gagliarda, cosa molto grande di maniera che alla mattina si ritrovarono varie porte di botteghe aperte, fra l'altro la Spezieria Sacchetti serrata tutta che scrocciò di tal maniera che non potevano entrare se non col fare dello sforzo con martelli.<sup>27</sup>

### 15 Dicembre 1761

In giorno di martedì verso le ore 24 1/2 (sic) successe una grande scossa di terremoto che spaventò tutto il popolo di Carpi.<sup>28</sup>

---

<sup>22</sup> Archivio Storico Comunale Carpi , Archivio Guaitoli, F. 230, c. 509 – Atti degli Arcipreti per la Chiesa di Carpi

<sup>23</sup> L'Arciprete ordinario della diocesi, Mons. Alessandro Bellentani.

<sup>24</sup> Archivio Storico Comunale Carpi , Archivio Guaitoli, F. 230.2, c. 123 – Atti degli Arcipreti per la Chiesa di Carpi – Dal Giornale di Alfonso Piccioli.

<sup>25</sup> Archivio Storico Comunale Carpi , Archivio Guaitoli, F. 181, alla data, Cronaca Piccioli

<sup>26</sup> Archivio Storico Comunale Carpi , Archivio Guaitoli, F. 246.3, c. 138, Cronaca Tornini

<sup>27</sup> Archivio Storico Comunale Carpi , Archivio Guaitoli, F. 217, alla data, Cronaca Cabassi.

<sup>28</sup> Archivio Storico Comunale Carpi , Archivio Guaitoli, F. 217, alla data, Cronaca Cabassi

### 3 e 5 Gennaio 1775

Si sentirono scosse di terremoto ma solo la prima fu alquanto sensibile.<sup>29</sup>

### 1° Maggio 1778

In venerdì alle ore 3 minuti 50 si sentì una orrenda scossa di terremoto di lunghezza quasi sette minuti (sic), e dal primo fino al giorno lunedì 11 Maggio fuori di Carpi a Rovereto specialmente quasi ogni giorno ne scoppiarono varie scosse, ma il suddetto giorno 11 alla stessa ora se ne sentì una più orribile non solo con ondulazione ma con sussulto, che tutta la città restò in spavento e durò più di sette minuti, ma la Dio grazia, senza danno alcuno.

Immediatamente il giorno 12 Maggio con l'intervento del Pubblico<sup>30</sup> e con concorso straordinario di popolo si cominciò un triduo davanti alla miracolosa immagine dell'Assunta in Duomo, affin di placare con questo mezzo l'ira di Dio.

S'andarono sentendo dette scosse non solo per tutto il mese di Maggio interpolatamente, ma ancora per tutto Giugno e quasi sempre verso l'ore 3 di mattina, ed ore 6, ora leggiere ed or gagliarde, di modo che gli abitanti della Villa di Rovereto e tutti quelli della Concordia dormivano a cielo aperto non fidandosi di stare nelle proprie case. La torre detta della Sacchella fortissima e antichissima, totalmente ruinò e per tale occasione fu demolita. Durò questo tremendo castigo interpolatamente fino ai 25 Agosto, succedendo una notte con vento così impetuoso, che sembrava volesse schiantare arbore e case, e in mezzo a tal turbine si sentì l'ultima scossa più che mai gagliarda.<sup>31</sup>

### 16 Luglio 1781

Scoppiò il caldo eccessivo de' giorni passati con tuoni e saette, una delle quali maltrattò notabilmente la torre di S. Francesco, ed il giorno dopo fecesi sentire anche il terremoto.<sup>32</sup>

---

<sup>29</sup> Archivio Storico Comunale Carpi , Archivio Guaitoli, F. 217, alla data, Cronaca Cabassi

<sup>30</sup> Intendesi i Pubblici Amministratori del Comune.

<sup>31</sup> Archivio Storico Comunale Carpi , Archivio Guaitoli, F. 230.2, c. 356 – Atti degli Arcipreti per la Chiesa di Carpi

<sup>32</sup> Archivio Storico Comunale Carpi , Archivio Guaitoli, F. 217, alla data, Cronaca Cabassi

### 19 Agosto 1784

Alle ore 4 e  $\frac{3}{4}$  incirca si sentì gagliarda scossa di terremoto, proveniente da Levante e si levò un turbine fra Migliarina e Budrione dalla parte di sera, che atterrò e squarciò molti alberi, massime nella possessione de' Signori Marchesi Montecuccoli, detta Savana, ed in città scoprì il tetto della cupola del Duomo.<sup>33</sup>

### 28 Agosto 1788

Alle ore 7  $\frac{3}{4}$  della sera si sentirono due grosse scosse di terremoto una dopo l'altra.<sup>34</sup>

### 12 Febbraio 1806

Questa notte furono percosse dal flagello del terremoto: molte fabbriche patirono per la grossa ondulazione; e molte persone che dormivano si spaventarono. La torre maggiore anche essa soffrì molto ed una di quelle quattro torrette cioè quella fra settentrione e ponente si ruppe e le cadette la cima col pomo e sua croce di ferro. Tanti camini cadettero. Questo si fece sentire più volte e non passavano due o tre ore che si scuoteva la terra e fabbricati. Molti di questa città nella notte si mettevano a dormire nelle carrozze in mezzo alla piazza, od in mezzo a dei prati per paura che potessero cadere delle case. In quasi tutte le Chiese facevano preghiere, tridui ed orazioni.<sup>35</sup>

### 22 Novembre 1809

La notte de' 21 al 22 alle ore 12 m. 19 circa dopo la mezzanotte si sentì una forte scossa di terremoto.<sup>36</sup>

### 25 Dicembre 1810

---

<sup>33</sup> Archivio Storico Comunale Carpi , Archivio Guaitoli, F. 246.3, Cronaca Tornini, alla data.

<sup>34</sup> Archivio Storico Comunale Carpi , Archivio Guaitoli, F. 217, alla data, Cronaca Cabassi

<sup>35</sup> GIUSEPPE SALTINI, Cronaca di Carpi (1796-1863), Modena 2005, pag. 114.

<sup>36</sup> GIUSEPPE SALTINI, Cronaca di Carpi (1796-1863), Modena 2005, pag. 125

Nella notte del Natale all'ora 1 e  $\frac{3}{4}$  tirò una ben lunga scossa di terremoto ondulatorio, non successe alcun male ma però una grande paura.<sup>37</sup>

#### 14 Luglio 1811

Alle ore 11 e  $\frac{3}{4}$  della sera si sentì una scossa forte di terremoto.<sup>38</sup>

#### 9 Dicembre 1818

Alle ore otto della sera tirò due grandi scosse di terremoto quali diedero molto danno a diverse case, ma poi, previo un grande timore altro fecero.<sup>39</sup>

#### 9 Ottobre 1828

Alle ore 3  $\frac{1}{2}$  circa dopo mezzanotte è tirato una scossa di terremoto, ma però senza danno.<sup>40</sup>

#### 14 Maggio 1831

Alle ore 4 e  $\frac{3}{4}$  antimeridiane si sono sentite due scosse di terremoto.<sup>41</sup>

#### 11 Settembre 1831

Questa sera alle ore 7 e un quarto è stata sentita un piuttosto grossa scossa di terremoto quale ha fatto suonare un piccolo botto all'orologio della piazza; però non ha fatto nulla di danno ai fabbricati salvo la caduta di alcuni camini.<sup>42</sup>

#### 11 Marzo 1832

---

<sup>37</sup>GIUSEPPE SALTINI, Cronaca di Carpi (1796-1863), Modena 2005, pag. 128.

<sup>38</sup> Ibidem, p. 130

<sup>39</sup> Ibidem, p. 159

<sup>40</sup> Ibidem, p. 210

<sup>41</sup> Ibidem, p. 233

<sup>42</sup> Ibidem, p. 235

Alle ore 8 della mattina è stata sentita una ben lunga e grossa scossa di terremoto e sono caduti molti camini: ed alle ore 10 altra grossa scossa si sentì pure.<sup>43</sup>

12 Marzo 1832

Questa mattina prima delle ore 10 altra scossa grossa di terremoto, ma molto.<sup>44</sup>

14 Marzo 1832

Seguita sentirsi scosse di terremoto.<sup>45</sup>

26 Marzo 1832

Seguitasi sentire piccole scosse di terremoto.<sup>46</sup>

3 Aprile 1832

Si va pure sentendo piccole scosse di terremoto.<sup>47</sup>

16 Aprile 1832

Si sentono ancora piccole scosse di terremoto.<sup>48</sup>

17 Giugno 1832

Alcune volte si è sentito qualche scossa di terremoto però piccole e quasi insensibili.<sup>49</sup>

24 Marzo 1833

Alle ore 9 e minuti 20 si sono sentite tre scosse di terremoto.<sup>50</sup>

---

<sup>43</sup> Ibidem, p. 238

<sup>44</sup> Ibidem, p. 239

<sup>45</sup> Ibidem, p. 239

<sup>46</sup> Ibidem, p. 239

<sup>47</sup> Ibidem, p. 240

<sup>48</sup> Ibidem, p. 240

<sup>49</sup> Ibidem, p. 242

<sup>50</sup> Ibidem, p. 248

### 15 Febbraio 1834

Ieri cioè giorno 14 si è sentita una piccola scossa di terremoto alle ore 2 1/2 del dopopranzo.<sup>51</sup>

### 4 Ottobre 1834

Alle ore 7 e minuti 58 della sera, piccola scossa di terremoto.<sup>52</sup>

### 12 Giugno 1836

Alle ore 3 e 3/4 dopo la mezzanotte si è sentita una scossa di terremoto ondulatoria.<sup>53</sup>

### 11 Aprile 1837

Oggi alle ore 45 e 50 minuti pomerid. Si sono sentite due scosse di terremoto, ma lievi.<sup>54</sup>

### 31 Gennaio 1840

Si è sentita alle ore 8 pomeridiane piccola scossa di terremoto.<sup>55</sup>

### 15 Settembre 1845

In questa notte e precisamente alle ore 11 e 30 minuti, e così prima della mezzanotte, si è sentita una scossa di terremoto però lieve, ed è stato ondulatorio e nulla più.<sup>56</sup>

### 16 Giugno 1854

Alle ore 2 e mezza circa pomeridiane si è sentito una scossa di terremoto d'ondulazione.<sup>57</sup>

---

<sup>51</sup> Ibidem, p. 254

<sup>52</sup> Ibidem, p. 259

<sup>53</sup> Ibidem, p. 270

<sup>54</sup> Ibidem, p. 279.

<sup>55</sup> Ibidem, p. 310

<sup>56</sup> Ibidem, p. 376

<sup>57</sup> Ibidem, p. 503

### 31 Gennaio e 1° Febbraio 1857

Questa notte alle ore 12 e  $\frac{1}{4}$  venendo la mattina del 1° Febbraio è stato sentito una forte scossa di terremoto e Monsignor Vescovo<sup>58</sup> nel momento che scuoteva la terra del terremoto trovavasi ancora alzato dal letto e questi ordinò ai servi che fosse condotta una carrozza nel cortile [del palazzo vescovile] e poscia vi salì Sua Signoria Reverendissima e nella carrozza vi stette tutta la notte ben coperto ed accomodato e riguardato dal freddo.<sup>59</sup>

### 17 Luglio 1860

Alle ore 2 e 40 minuti del dopo pranzo, bellissima giornata, sono state sentite due scosse sensibili di terremoto sentite da me e da più persone; io ero in villeggiatura.<sup>60</sup>

### 8 Agosto 1861

Dicesi essersi sentito due piccoli tremoti di terra e nulla di male ringraziando Dio.<sup>61</sup>

### 11 Febbraio 1862

Alle ore otto antimeridiane si è sentito piccola scossa di terremoto.<sup>62</sup>

### 24 Febbraio 1887

Ieri alle ore 6 antimeridiane è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di 20 secondi.<sup>63</sup>

### 28 Luglio 1902

Ore 0 e 33 minuti, due forti scosse di terremoto ondulatorio rompono il sonno ai pacifici carpigiani ricolmando gli animi di

---

<sup>58</sup> Mons. Gaetano Maria Cattani

<sup>59</sup> <sup>59</sup>G. SALTINI, Cronaca di Carpi (1796-1863), Modena 2005, pagg. 548-9.

<sup>60</sup> Ibidem, p. 625

<sup>61</sup> Ibidem, p. 640

<sup>62</sup> Ibidem, p. 643

<sup>63</sup> Cronaca parrocchiale di Cortile del sacerdote Don Antonio Forti (prov, Nora).

orrore e tremore. Una terza scossa accompagnata da rombo si è sentita alle 3.<sup>64</sup>

### 18 Luglio 1914

Nella notte dal lunedì al martedì, alle ore 4,30 circa, preceduta da un boato sotterraneo, simile al rombo di un motore elettrico, si è avvertita una scossa di terremoto in senso tanto ondulatorio che sussultorio. La scossa è durata qualche secondo, e fu sentita da moltissimi data l'ora mattinata e il caldo intensissimo che aveva fatto alzare in cerca di fresco molte persone. Non possiamo dire di più circa l'intensità, profondità e durata della scossa, non essendo la nostra redazione munita di un ... ufficio di meteorologia. La scossa fu sentita anche in provincia. A Modena è stata sensibilissima nonostante l'ora antelucana, essa è stata avvertita da parecchi. La direzione di quel Regio Osservatorio Geofisico ha comunicato ai giornali che alle ore 4 e minuti 28 dagli apparecchi sismici dell'osservatorio stesso venne avvertita una scossa di terremoto, in senso ondulatorio, del terzo grado, in direzione Nord Nord/Est Sud Sud/Ovest. Nella nostra città coloro che maggiormente notarono il terremoto furono gli abitanti degli appartamenti ai piani superiori e delle abitazioni isolate, come quelle fiancheggianti i viali. Il terremoto fece naturalmente le spese dei primi discorsi della mattinata. Se ne trassero anche i numeri del lotto e ci assicurano che in questa settimana i botteghini faranno degli affaroni...<sup>65</sup>

### 31 Ottobre 1914

Martedì scorso alle ore 10,28 fu avvertita una forte scossa di terremoto che ha cagionato grande panico in città. La gente fuggì dalle case e dalle botteghe in preda a viva emozione. Nessun incidente grave si è segnalato all'infuori della caduta di qualche comignolo e di un lieve crepaccio senza danno in una tomba del cimitero.<sup>66</sup>

---

<sup>64</sup> Dalla Cronaca di Carpi di Don Ettore Tirelli (prov. Nora).

<sup>65</sup> Dal giornale "L'Azione Liberale" del 18 Luglio 1914. (prov. Nora)

<sup>66</sup> Dal giornale "La Fiamma" del 31 Ottobre 1914. (prov. Nora)

### 9 Dicembre 1918

Alle ore 8 della sera tirò due grandi scosse di terremoto quali diedero molto danno a molte case, ma poi previo grande timore, altro fecero.<sup>67</sup>

### 26 Luglio 1928

Questa notte alle 2,28 è stata avvertita una forte scossa di terremoto che ha vivamente impressionata la popolazione. Molti svegliati bruscamente ad un'ora insolita, si sono affacciati alla finestra e poi si sono precipitati discinti in strada, nel timore che altre scosse anche più forti seguissero la prima. L'animazione in città e nei viali di circonvallazione è durata fino all'alba e molti sono stati i commenti dei cittadini disturbati nel loro sonno. Nessun danno però si è verificato né alle persone né alle cose, dimodochè tutto si è ridotto ad un forte spavento e niente altro.<sup>68</sup>

### 13 Luglio 1932

Due leggere scosse di terremoto ondulatorio la prima seguita subito da un'altra sussultoria ha portato allarme e spavento. Erano le 4,45. Anche questa volta il movimento tellurico è stato più che altro osservato da Carpi e Moglia.<sup>69</sup>

### 24 Marzo 1942

Nelle prime ore di stamane (ore due dopo mezzanotte) una scossa di terremoto ondulatorio ha fatto aprire gli occhi a non pochi dormienti: E' stato osservato a Modena come pure a Correggio per il che deve ritenersi locale: la stampa non ne ha fatto parola.<sup>70</sup>

Aggiornato al 9 Giugno 2012 - Gianfranco Guaitoli

---

<sup>67</sup> Dalla Cronaca di Carpi di Don Ettore Tirelli (prov. Nora).

<sup>68</sup> Dal Giornale "La Gazzetta dell'Emilia" del 26 Luglio 1928.

<sup>69</sup> Dalla Cronaca di Carpi di Don Ettore Tirelli (prov. Nora).

<sup>70</sup> Ibidem.

# Terremoti storici a Carpi - ricerca di Luciana Nora

Dalla Cronaca di Fra Luca Tornini (dalla trascrizione di Gianfranco Guaitoli)

**1117** *“Terremoto terribile per quaranta giorni, di cui simile non restava memoria per universam fere Italiam et Longobardiam, quam penitus commovit, et quassavit. Nell’anno 1118, anno anch’esso per la Lombardia molto doloroso per freddo, carestia, peste e terremoto...”*

Dalla Cronaca di Fra Luca Tornini (dalla trascrizione di Gianfranco Guaitoli)

**1249** *“Anno assai fecondo di novità, ma per noi una peggiore dell’altra, perché oltre ad un’ostinata battaglia seguita alla Fossalta tra i Modenesi e i Bolognesi, colla peggio dei primi... si fe’ sentire ancora per tutto il Modenese e paesi circonvicini, con non pochi danni dei tetti e delle case, uno spaventevole terremoto...”*

Da elenco manoscritto di Don Ettore Tirelli titolato *Terremoti a Carpi*:

**1276** *Forti scosse di terremoto con danni ai fabbricati.*

**1474** *forte terremoto: suonano a tocchi le campane*

**1624** *19 marzo Il terremoto produce guasti alla fabbrica del Duomo.*

**1661** *Nuovi guasti al Duomo prodotti da terremoto.*

**1688** *Terremoto alquanto forte*

Don Ettore Tirelli in *Carpi, Dario Storico - religioso* In Archivio Nuovo – D2 – 64

**1688 - 10 luglio** *“Solenne processione di penitenza per essere liberati dal flagello del terremoto”*

Dalla Cronaca di Fra Luca Tornini (dalla trascrizione di Gianfranco Guaitoli)

**1730 '33** – Oltre a varie altre calamità avessimo qua quest'anno moltissimi infermi e ne passò qualcheduno all'altro mondo... poscia nel 1733 ... inoltre fecesi vieppiù sentire il terremoto con alcune scosse...”

Dalla Cronaca di Fra Luca Tornini (dalla trascrizione di Gianfranco Guaitoli)

**1775** “*Addi 3 e 5 Gennaro si sentirono qui varie scosse di terremoto, ma solo la prima fu alquanto sensibile...*”

Dalla Cronaca di Fra Luca Tornini (dalla trascrizione di Gianfranco Guaitoli)

**1778** “*La notte de 3 Gennaro s'udirono qui per l'aria de' tuoni, come d'estate, e furono seguiti da vento, da pioggia ed anche da qualche poco di tempesta. Verso poi la fine d'Aprile cominciaronsi a sentire delle scosse di terremoto, che continuarono altre più altre meno gagliarde, per qualche anno, con grave apprensione di molti, e specialmente de' Signori Bolognesi che ne avevano sentito i tristi lacrimevoli effetti pe gran parte della Romagna*”  
*Aprile il terremoto.*

Dalla Cronaca di Fra Luca Tornini (dalla trascrizione di Gianfranco Guaitoli)

**1781** “*Li 8 luglio... alli 16 scoppiò il caldo eccessivo de' giorni passati con tuoni, fulmini e saette, una delle quali maltrattò notabilmente la Torre di San Francesco, ed il giorno dopo fresi di nuovo sentire, come la notte delli 4 aprile il terremoto. Altro temporale si ebbe pure li 7 ottobre con tempesta e saette, una delle quali passo vicina alla Torre maggiore, ma con apportare soltanto spavento alli campanari*”

Dalla Cronaca di Fra Luca Tornini (trascrizione di Gianfranco Guaitoli)

**1784** – “*Li 19 poi Agosto alle ore 4 e tre quarti incirca si sentì gagliarda scossa di terremoto, proveniente da levante, e si levò un*

*turbine fra Migliarina e Budrione dalla parte di sera, che atterrò e squarciò molti alberi, massime nella possessione de' Signori Marchesi Montecuccoli, detta Savana, ed in città scopri mezzo il tetto della Cupola del Duomo."*

Don Ettore Tirelli in Carpi, *Dario Storico - religioso* In Archivio Nuovo – D2 – 64

**19 agosto 1784** *"Alle ore 16 e tre quarti, gagliarda scossa di terremoto cui fa seguito un furioso temporale."*

Dalla Cronaca Saltini in Archivio Nuovo Archivio Storico Comune di Carpi

**12 febbraio 1806** *"Questa notte furono percosse dal flagello del terremoto molte fabbriche patirono per la grossa ondulazione e molte persone che dormivano si spaventarono. La torre maggiore anch'essa soffrì molto ed una di quelle quattro torrette, cioè quella tra settentrione e ponente si ruppe e le cadette la cima col pomo e sua croce di ferro. Tanti camini cedettero. Questo si fece sentire più volte e non passavano due o tre ore che non si scuoteva la terra e i fabbricati. Molti di questa città nella notte si mettevano a dormire nelle carrozze in mezzo alla piazza o in mezzo a de' prati per paura che potessero cadere delle case. In quasi tutte le chiese facevano preghiere, tridui e orazioni."*

Dalla Cronaca del parroco Don Angelo Losi conservata presso l'Archivio parrocchiale di San Marino di Carpi

**Febbraio 1806**

*"L'anno 1806 alli 12 febbraio ad ore 2 e mezzo dopo la mezzanotte, essendo a stagione asciutta e senza freddo si udì una terribile scossa di terremoto, e poscia alle tre della medesima notte ritornò a replicare con maggiore veemenza. Vi fu un grandissimo timore, per cui a molti si guastò il sangue e dovettero cessare di vivere. Molte case soffrirono assaissimo, e specialmente a Carpi, ove la maggior parte dei camini crollarono. Tanti fra cittadini non si fidavano di dimorare nelle loro abitazioni per timore che diroccassero. Proseguì detto terremoto sino alla fine di aprile a*

*farsi sentire, ma non così gagliardamente come nelle due prime scosse.”*

Dalla Cronaca Saltini in Archivio Nuovo Archivio Storico Comune di Carpi

**27 aprile 1806** *“Altre scosse di terremoto furono sentite e dicevano che era terremoto di concussione e non di ondulazione.”*

Dalla Cronaca Saltini in Archivio Nuovo Archivio Storico Comune di Carpi

**22 Novembre 1809** *“ la notte dai 21 alli 22, alle ore 12, m. 19 circa dopo la mezzanotte si sentì una forte scossa di terremoto.”*

Dalla Cronaca Saltini in Archivio Nuovo Archivio Storico Comune di Carpi

**25 dicembre 1810** *“Nella notte di Natale all’ora 1 e tre quarti tirò una ben lunga scossa di terremoto ondulatorio. Non successe alcun male ma però una grande paura.”*

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo  
**14 luglio 1811** “*Alle ore 11 e  $\frac{3}{4}$  della sera si sentì una scossa forte di terremoto.*”

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo  
**9 dicembre 1818** “*Alle ore otto della sera tirò due grandi scosse di terremoto quali diedero molto danno a diverse case, ma poi, previo grande timore altro fecero.*”

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo  
**31 gennaio 1828** – “*Questa sera alle ore 8 e  $\frac{3}{4}$  il terremoto si fe' sentire un pochino. Spiacemi che per la prima memoria sia terribile.*”

**9 ottobre 1828** “*Alle ore 3  $\frac{1}{2}$  circa dopo mezzanotte è tirato una scossa di terremoto ma però senza danno.*”

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo  
**20 aprile 1830** “*Oggi, circa alle ore 6 e mezza dopo pranzo è stata sentita scossa di terremoto.*”

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo  
**14 maggio 1831** “*Alle ore 4 e tre quarti antimeridiane si sono sentite due scosse di terremoto.*”

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo  
**14 luglio 1831** “*È stata sentita una scossa di terremoto oggi alle ore 4 e venti minuti circa nel dopo pranzo.*”

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo  
**11 settembre 1831** “*Questa sera alle ore sette e un quarto è stata sentita una piuttosto grossa scossa di terremoto quale ha fatto suonare un piccolo botto all'orologio della piazza: però non ha fattonulla di danno ai fabbricati salvo la caduta di alcuni camini.*”  
**13 settembre 1831** “*Alle ore 5 e 37 minuti una scossa di terremoto però senza danno (antimeridiane)*”

**16 settembre 1831** *“Alle ore 12 e un quarto dopo mezza notte venendo il giorno 16 è stata sentita altra scossa di terremoto quasi simile alla antecedente del giorno 13.”*

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo

**11 marzo 1832** *“ Alle ore 8 della mattina è stata sentita una ... lunga e grossa scosa di terremoto e sono caduti molti camini ed alle ore 10 altra scossa si sentì pure”*

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo

**12 marzo 1832** *“ Questa mattina prima delle ore 10 altra scossa grossa di terremoto, ma molto. In Duomo si dà principio ad un triduo per placare l'ira di Dio liberandoci da questo flagello... Questa notte alle ore 3 e mezzo è stata sentita una grossa scossa di terremoto ed alle 4 e un quarto un'altra più potente e ben lunga per cui sono caduti tanti camini, è caduta la croce della facciata della Chiesa di San Nicolò e quella del Duomo si è storta...”*

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo  
**14 marzo 1832** “*Seguita sentirsi scosse di terremoto.*”

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo  
**15 marzo 1832** “*Terremoto alle ore 4 e un quarto mattino*”

**18 marzo 1832** “*dopo diversi tridui fatti nella Cattedrale per ottenere la liberazione dal terremoto, oggi è stata fatta una solenne processione levata dalla detta Cattedrale portando il SS. Sacramento fino a San Francesco, e via per la Piazzetta e Strada Maestra, accompagnata dalle Confraternite Clero, Capitolo & la funzione fu fatta da Mons, Vescovo. Anche la Comunità intervenne a tale processione. Il popolo su moltissimo e con devozione. Eravi pure la banda musicale.*”

**26 marzo 1832** “*Seguitasi sentire piccole scosse di terremoto*”

**3 aprile 1832** “*Si va pure sentendo piccole scosse di terremoto*”

**16 aprile 1832** “*Si sentono ancora piccole scosse di terremoto.*”

**19 aprile 1832** “*Alle ore del dopopranzo essendo buon tempo e col sole (però smorto) si è sentita una forte scossa di terremoto*”

**giugno 1832** “*Alcune volte si è sentito qualche scossa di terremoto però piccole e quasi insensibili.*”

E a proposito del terremoto del 1932 in “Strenna 1983” pubblicazione curata dal Pio Istituto Artigianelli di Reggio Emilia (una copia è conservata presso la biblioteca del Centro etnografico del Comune di Carpi) si legge:

**11 – 3 – 1832** : *Alle ore 7 e tre quarti antimeridiane fecesi sentire una gagliarda scossa di terremoto. Una seconda sentissi verso le 10. S'incominciò un triduo al glorioso protettore San Prospero alla sua Basilica perché allontanasse da noi il suddetto flagello.*

**12 – 3 – 1832**: *Alle ore 9 e tre quarti della mattina si sentì nuova scossa di terremoto con moto ondulatorio da mezzogiorno a settentrione, come parve alla maggior parte. Si incominciò un triduo alla miracolosa immagine di questo tempio onde ottenesse la grazia di far cessare il castigo.*

**13 – 3 – 1832**: *Alle ore 4 e mezza un'altra terribilissima e non di poca durata con moto ondulatorio e precussorio. Il nostro Tempio non soffrì che leggermente nel lanternino della cupola. I grandi*

*edifici della città, quali più, quali meno, furono tutti danneggiati. Alle 6 della sera sentissi una leggera replica...*

*14 – 3 – 1832 : Leggere scosse e fremiti continui nella giornata. Con questo Flagello di terremoto è danneggiata la nostra città di molto prezzo e ha fatto cadere seimila camini e varie case e quasi tutte appuntellate, è stata in tremiti la terra sino il giorno 25 aprile*

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo  
**24 marzo 1833** “ *alle ore 9 minuti 20 sonosi sentite tre scosse di terremoto.*”

Dalla Cronaca Parrocchiale di Cortile redatta da Don Antonio Forti  
**5 settembre 1883** “ *Ieri sera alle ore 9, minuti 5 è stata avvertita una leggera scossa di terremoto.*”

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo  
**15 febbraio 1834** “ *Ieri l'altro cioè il giorno 14 si è sentito una piccola scossa di terremoto alle ore 2 ¼ circa del dopo pranzo.*”  
**4 ottobre 1834** “ *Alle ore 7 e minuti 58 della sera, piccola scossa di terremoto.*”

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo  
**12 giugno 1836** “ *Alle ore 3 e ¾ dopo la mezzanotte si è sentita una scossa di terremoto ondulatoria.*”

**20 luglio 1836** “ *Alle ore 10 meridiane si è sentito un scossa di terremoto ondulatoria.*”

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo  
**11 aprile 1837** “ *Oggi alle ore 5 e 50 minuti pomerid. Si sono sentite due scosse di terremoto ma lievi.*”

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo  
**31 gennaio 1840** “ *Si è sentito alle ore 8 pomeridiane piccola scossa di terremoto.*”

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo  
**17 luglio 1841** “ *Questa notte alle ore 12 ¼ furono sentite piccole scosse di terremoto – gran caldo.*”

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo  
**3 aprile 1845** *“Alle ore 5  $\frac{3}{4}$  antim. Si è sentita una scossa di terremoto.”*

**15 settembre 1845** *“In questa notte e precisamente alle oer 11,30 minuti, e così prima della mezzanotte, si è sentita una scossa di terremoto però live, ed è stato ondulatorio e più nulla.”*

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo  
**14 agosto 1846** *“Fu sentito alle ore 12  $\frac{3}{4}$  meridiane una piccola ma sensibile scossa di terremoto.”*

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo  
**16 giugno 1854** *“Alle ore 2 e mezza circa pomeridiane si è sentito una scossa di terremoto di ondulazione.”*

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo  
**1 dicembre 1856** *“In questa notte si è sentito una piccola scossa di terremoto, e nella mattina è cominciato a nevicare.”*

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo  
**31 gennaio e 1° febbraio 1857** *“Questa notte alle ore 12  $\frac{1}{4}$  venendo la mattina del 1° febbraio è stato sentito una forte scossa di terremoto e Monsignor Vescovo nel momento che scuoteva la terra del terremoto trovatasi ancora alzato dal letto e questi ordinò ai servi che fosse condotta una carrozza nel cortile e poscia vi salì Sua Signoria rev.ma e nella carrozza vi stette tutta la notte ben coperto ed accomodato e riguardato dal freddo.”*

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo  
**17 luglio 1860** *“Alle ore 2 e 40 minuti del dopo pranzo, bellissima giornata, sono state sentite due scosse sensibili di terremoto sentite da me e da più persone...”*

Dalla Cronaca di Carpi di Giuseppe Saltini in Archivio Nuovo  
**11 febbraio 1862** *“Alle ore otto antimeridiane si è sentito piccola scossa di terremoto.”*

Dalla Cronaca Parrocchiale di Cortile redatta da Don Antonio Forti  
**24 febbraio 1887** “ *Ieri alle ore 6 e 25 antemeridiane è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di 20 secondi.*”

Dalla Cronaca Saltini in Archivio Nuovo Archivio Storico Comune di Carpi

**9 dicembre 1918** “ *Alle ore 8 della sera tirò due grandi scosse di terremoto quali diedero di molto danno a molte case, ma poi, previo grande timore, altro fecero.*”

Dalla Cronaca carpigiana di Don Ettore Tirelli

**1901 - 1° giugno**

“*Sono le 19,40 e due non leggere scosse di terremoto sussultorio sgomentarono alquanto i più e meno coraggiosi carpigiani.*”

Dalla Cronaca carpigiana di Don Ettore Tirelli

**1902 – 28 luglio**, ore 0 e 33 minuti “*Due forti scosse di terremoto ondulatorio rompono il sonno ai pacifici carpigiani ricolmando gli animi di orrore e tremore. Una terza scossa accompagnata da rombo si è sentita alle 3.*”

Da “ *L'azione liberale*” **18 luglio 1914**

“*Nella notte dal lunedì al martedì, alle ore 4,30 circa, preceduta da un boato sotterraneo, simile al rombo di un motore elettrico, si è avvertita una scossa di terremoto in senso tanto ondulatorio che sussultorio. La scossa è durata qualche secondo, e fu sentita da moltissimi data l'ora mattinale e il caldo intensissimo che aveva fatto alzare in cerca di fresco molte persone. Non possiamo dire di più circa l'intensità, profondità e durata della scossa, non essendo la nostra redazione munita di un ... ufficio di meteorologia. La scossa fu sentita anche in provincia. A Modena è stata sensibilissima nonostante l'ora antelucana, essa è stata avvertita da parecchi. La direzione di quel R. Osservatorio Geofisico ha comunicato ai giornali che alle ore 4 e minuti 28 dagli apparecchi sismici dell'osservatorio stesso venne avvertita una scossa di*”

*terremoto, in senso ondulatorio, del terzo grado, in direzione nord nord/est sud sud/ovest. Nella nostra città coloro che maggiormente notarono il terremoto furono gli abitanti degli appartamenti ai piani superiori e delle abitazioni isolate, come quelle fiancheggianti i viali. Il terremoto fece naturalmente le spese dei primi discorsi della mattinata. Se ne trassero anche i numeri del lotto e ci assicurano che in questa settimana i botteghini faranno degli affaroni...”*

Da “La Fiamma” **31 ottobre 1914**

*“Martedì scorso alle ore 10,28 fu avvertita una forte scossa di terremoto che ha cagionato grande panico in città. La gente fuggì dalle case e dalle botteghe in preda a viva emozione. Nessun incidente grave si è segnalato all’infuori della caduta di qualche comignolo e di un lieve crepaccio senza danno in un tomba del cimitero.”*

Da “La Gazzetta dell’Emilia” **26 luglio 1928**

*“ Questa notte alle 2,28 è stata avvertita una forte scossa di terremoto che ha vivamente impressionata la popolazione. Molti, svegliati bruscamente ad un’ora insolita, si sono affacciati alla finestra e poi si sono precipitati discinti in istrada, nel timore che altre scosse anche più forti seguissero la prima. L’animazione in città e nei viali di circonvallazione è durata fino all’alba e molti sono stati i commenti dei cittadini disturbati nel loro sonno. Nessun danno però si è verificato né alle persone né alle cose, dimodochè tutto si è ridotto ad un forte spavento e niente altro.”*

Dalla Cronaca carpigiana di Don Ettore Tirelli

**1932 – 13 luglio**

*“Due leggere scosse di terremoto ondulatorio la prima seguita subito da un’altra sussultoria ha portato allarme e spavento. Erano le 4,45. anche questa volta il movimento tellurico è stato più che altro osservato da Carpi e Moglia.”*

Dalla Cronaca carpigiana di Don Ettore Tirelli

**24 marzo 1942**

*“Nelle prime ore di stamane (ore due dopo mezzanotte) una scossa di terremoto ondulatorio ha fatto aprire gli occhi a non pochi dormienti. E’ stato osservato a Modena come pure a Correggio, per il che deve ritenersi locale: la stampa non ne ha fatto parola.”*

Publicato on-line il 12 giugno 2012